

Nuovo appuntamento con la musica sinfonica al Teatro del Maggio

Scritto da Piero Fantechi

Giovedì 25 Ottobre 2018 11:46 -



Ciclo Mahler/Schubert:

il maestro Fabio Luisi dirige

la Sinfonia n.8 di Schubert e la n.1 di Mahler

Franz Schubert

Sinfonia n. 8 in si minore D. 759 *Incompiuta*

Gustav Mahler

Sinfonia n. 1 in re maggiore *Titano*

Sabato 27 alle 20 nuovo appuntamento con la musica sinfonica al Teatro del Maggio

Nuovo appuntamento con la musica sinfonica al Teatro del Maggio

Scritto da Piero Fantechi
Giovedì 25 Ottobre 2018 11:46 -

Giovedì 25 ottobre 2018– Quarto appuntamento del calendario sinfonico 2018/2019 del Maggio Musicale Fiorentino che per il ciclo Mahler/Schubert **sabato 27 ottobre**
alle 20 vedrà il

maestro

Fa

bio Luisi

impegnato a dirigere l'Orchestra nella

Sinfonia n. 8 in si minore D. 759

Incompiuta

di

Franz Schubert

e a seguire nella

Sinfonia n.1 in re maggiore

Titano

di Gustav Mahler

Sinfonia n. 8 in si minore D. 759 *Incompiuta* - Schubert

Composta nel 1822, la penultima sinfonia di *Schubert* deve il suo appellativo di *Incompiuta* al fatto che sia formata dai soli due movimenti iniziali. Nessuna delle ipotesi formulate sulle possibili ragioni che indussero Schubert a non ultimare questa composizione è mai riuscita a fornire una risposta univoca e definitiva. Eseguita solo quarant'anni dopo la morte del compositore, grazie al fortuito ritrovamento del direttore d'orchestra Johann Herbeck, la Sinfonia sembra risentire della drammatica condizione di spirito in cui si trovava Schubert in quel periodo, consapevole di essere affetto da una malattia incurabile. Lo Schubert delle melodie incantevoli noto ai più si presentava nella

Sinfonia n. 8

sotto una nuova luce fatta di ombre e disperazione. Si pensi al contrasto insanabile nel primo movimento tra la tragicità del primo tema e le movenze danzanti di ländler del secondo tema, o al gioco di chiaroscuri carichi di pathos dell'Andante con moto che lasciano aperto l'orizzonte su questo gioiello di perfezione musicale a dispetto della sua incompiutezza.

Sinfonia n.1 in re maggiore *Titano* di Gustav Mahler

La prima delle sue nove Sinfonie impegnò Mahler per gran parte della carriera, dai primi abbozzi del 1884, fino agli ultimi e definitivi ritocchi nel 1909. Composizione dalla genesi travagliata, segnata da continui ripensamenti e revisioni, la *Sinfonia n. 1* venne eseguita in tre versioni diverse nel corso degli anni. Il dubbio su quale forma dare al suo primo lavoro sinfonico

Nuovo appuntamento con la musica sinfonica al Teatro del Maggio

Scritto da Piero Fantechi

Giovedì 25 Ottobre 2018 11:46 -

assillò a lungo Mahler, incerto se seguire la via della musica assoluta o della musica a programma, le due tendenze del suo tempo. Nella prima esecuzione a Budapest nel 1888 la presentò come poema sinfonico, senza però dare precise indicazioni sul suo contenuto programmatico, cinque anni dopo nell'esecuzione di Amburgo la rinominò "Titano, poema sinfonico in forma di sinfonia", ispirandosi a un romanzo di Jean Paul, infine, nella versione di Berlino del 1896 cancellò ogni titolo e ogni didascalia nominandola definitivamente

Sinfonia n. 1 in re minore,

temendo che i contenuti extramusicali potessero essere sopravvalutati e fraintesi dal pubblico.

Tra i cambiamenti più radicali occorsi negli anni anche la riduzione da cinque a quattro movimenti e l'ampliamento dell'organico orchestrale. Ma nonostante la rimozione di ogni riferimento testuale la sinfonia tradisce le sue radici nell'abbondanza di elementi cari alla poetica mahleriana: la memoria musicale della propria infanzia (ritmi di marce militari, squilli di trombe, melodie di sapore popolare), il rapporto privilegiato con la letteratura romantica nelle autocitazioni dei coevi

Lieder eines fahrenden Gesellen,

la contemplazione dell'immensità della Natura, il sentimento di estraneità dell'uomo dinanzi al mistero della vita, il tutto racchiuso tra momenti di sospensione, disperazione e trionfo finale.